



BANDO 2025 PER L'INCENTIVAZIONE ALLA SOSTITUZIONE DI IMPIANTI OBSOLETI

ALIMENTATI A BIOMASSA - stufe e caldaie a legna

Sommario

1. Obiettivi	2
2. Tipologia di interventi ammessi	3
3. Tipologia di interventi esclusi	4
4. Beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
5. Natura del contributo	6
6. Stanziamento e importo del contributo	7
7. Spese ammissibili	8
8. Dati, informazioni e allegati richiesti per la presentazione della domanda di contributo	8
9. Marca da bollo	14
10. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo	14
11. Cumulabilità del contributo	16
12. Ammissione al contributo	17
13. Cause di inammissibilità	18
14. Decadenza dal contributo	18
15. Scorrimento della graduatoria	18
16. Informazioni e supporto	19
17. Ispezioni, controlli e monitoraggio	19
18. Pubblicazione, informazioni e contatti	19
19. Tavolo di attuazione e coordinamento	20
20. Trattamento dei dati personali	20



1. Obiettivi

1. La Provincia autonoma di Trento, insieme ai Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani (BIM) dell'Adige Trento, del fiume Brenta, del Chiese e del Sarca-Mincio e Garda (di seguito "Consorzi BIM"), nell'ambito dell'Accordo di programma per il sostegno di iniziative legate alle energie provenienti da fonti rinnovabili e per iniziative di comune interesse, sottoscritto in data 19 settembre 2023, dell'Accordo Attuativo, approvato dai Consorzi BIM ai sensi dell'art. 13, per l'attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Provincia autonoma di Trento, concede un contributo straordinario a fondo perduto finalizzato alla sostituzione di impianti alimentati a biomassa legnosa con classificazione emissiva inferiore alle 4 stelle (Classificazione ai sensi del Decreto 7 novembre 2017, n. 186 - Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide).
2. Tale contributo straordinario destinato dalla Provincia di Trento al presente bando ammonta a complessivi **€ 1.500.000,00** è a disposizione dei territori compresi nel perimetro di tutti e quattro i Consorzi BIM interessati.
3. Il soggetto attuatore per conto dei Consorzi BIM interessati è il Consorzio BIM Adige Trento che ne gestirà il procedimento di concessione e liquidazione dei contributi richiesti riferiti ai soggetti in possesso dei requisiti secondo quanto stabilito nel presente bando.
4. L'iniziativa – di seguito "bando stufe" – è inserita nell'ambito delle azioni definite all'interno del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria della Provincia autonoma di Trento ed ha quale finalità la riduzione in particolare delle concentrazioni di particolato sottile PM10, PM2,5 e di B(a)P nei centri abitati

originati dalla combustione della biomassa ai fini di riscaldamento e contestualmente contribuire all'incremento dell'efficienza energetica.

2. Tipologia di interventi ammessi

- Il contributo è destinato alla sostituzione di impianti di generazione di calore alimentati a biomassa legnosa esistenti, di potenza inferiore o uguale a 35 kW, privi di classificazione ambientale o con classificazione ambientale inferiore alle 4 stelle.
- In dettaglio sono oggetto di contributo esclusivamente i seguenti impianti:

	DA	A	
	Impianto alimentato a legna con potenza inferiore a 35 Kw	altro impianto a biomassa legnosa	altro impianto o non alimentato a biomassa legnosa e/o "emissioni zero"
COMBINAZIONE A)	<ul style="list-style-type: none"> -Camino o caminetto aperto o chiuso a legna < a 4* -Stufa/cucina economica a legna/pellet < a 4* -Termostufe/termocamini a legna/pellet < a 4* 	<ul style="list-style-type: none"> -Inserto a 4* o 5* -Stufa/cucina economica a legna/pellet 4* o 5* -Termostufe/termocamini a legna/pellet a 4* o 5* 	

	DA	A	
	Impianto alimentato a legna con potenza inferiore a 35 Kw	altro impianto a biomassa legnosa	altro impianto o non alimentato a biomassa legnosa e/o "emissioni zero"
COMBINAZIONE B)	<ul style="list-style-type: none"> -Caldaia a legna/pellet < a 4* 	<ul style="list-style-type: none"> -Caldaia a legna/pellet a 4* o 5* 	<ul style="list-style-type: none"> -Pompa di calore -Pompa di calore/Ibrido -Allaccio a rete di teleriscaldamento



3. Il contributo è destinato **esclusivamente** alla sostituzione di **impianti di generazione di calore alimentati a biomassa legnosa** esistenti con:
- le tipologie di impianti previste nelle linee 2.A (pompe di calore), 2.B (caldaie e stufe a biomasse), 2.E (impianti ibridi a pompe di calore) del “Conto Termico” del Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A, limitatamente alle combinazioni di cui al comma 2;
 - le tipologie di impianti previsti per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica “*Ecobonus*” e di risparmio energetico “*Bonus casa*”, limitatamente alle combinazioni di cui al comma 2;
4. Gli impianti alimentati a biomassa legnosa installati in sostituzione dei vecchi apparecchi dovranno disporre di **certificazione ambientale 4 o 5 stelle** così come definita dal Decreto 7 novembre 2017, n. 186 – Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide.

3. Tipologia di interventi esclusi

Non sono ammessi a contributo, di cui al presente bando:

- a. il semplice acquisto di un nuovo impianto che non sostituisca uno esistente e con le caratteristiche di cui all'articolo precedente.
- b. la verifica e l'eventuale messa a norma della canna fumaria da soggetto abilitato ai sensi di legge non abbinata alla sostituzione dell'impianto esistente.
- c. l'acquisto e l'installazione di un impianto, in sostituzione di un impianto preesistente, privo della conformità o della dichiarazione di rispondenza della canna fumaria, come prevista dal Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37.



- d. l'acquisto e l'installazione di un impianto, in sostituzione di un impianto preesistente, sprovvisto di certificazione ambientale e dei requisiti di cui all'art. 2.
- e. la sostituzione di impianti ad esclusiva produzione di acqua calda (es. scaldabagno).

4. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di contributo esclusivamente le persone fisiche residenti in Provincia autonoma di Trento per l'unità abitativa in cui risiedono.
2. Nel caso in cui i soggetti di cui al comma precedente siano titolari di un diritto reale o personale di godimento, la domanda dovrà essere accompagnata dall'autorizzazione del proprietario/dei proprietari secondo la modulistica predisposta.
3. L'unità abitativa deve essere esistente, cioè regolarmente accatastata, e rientrante nella categoria catastale gruppo "A", con l'esclusione della categoria A/10 (uffici).
4. Può essere presentata una sola domanda di contributo per unità abitativa.
5. Sono esclusi i soggetti diversi dalle persone fisiche.
6. La domanda di contributo può essere presentata anche per interventi iniziati, ma non ancora conclusi, al 17 ottobre 2023, corrispondente alla data di pubblicazione sui siti web dei Consorzi BIM del primo analogo bando stufe.
7. L'intervento è considerato "iniziato ma non ancora concluso" nel solo caso in cui, alla data di cui al precedente comma, non sia stato ancora pagato l'intero importo contrattuale e non sia stato ancora emesso il certificato di conformità dell'impianto oggetto del contributo, come definito all'art. 2 comma 2, ai sensi della normativa vigente. Ai fini della valutazione faranno fede la data della



quietanza di pagamento (quale, ad esempio, la contabile di bonifico) unitamente alla data riportata sul certificato.

8. Ai sensi del precedente comma 7, il solo intervento sulla canna fumaria, successivo al 17 ottobre 2023, non permette di accedere al contributo.
9. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

5. Natura del contributo

1. Il contributo è finalizzato all'acquisto e alla posa in opera di un nuovo impianto, come definito all'art. 2.
2. Il contributo assume la natura di "cofinanziamento" cumulabile rispetto a quello riconosciuto dal "Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A." (totale netto) nell'ambito delle linee 2.A, 2.B, 2.E del "Conto Termico", fino a concorrenza del costo totale dell'intervento.
3. Il contributo è compatibile con le detrazioni fiscali per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica "Ecobonus" e di risparmio energetico "Bonus casa", esclusivamente per gli interventi come definiti al precedente articolo 2.
4. Le eventuali detrazioni di cui al comma precedente potranno essere fruite per le spese effettivamente sostenute al netto del contributo di cui al presente bando.
5. Tutte le modalità, vincoli e adempimenti, compresi eventuali oneri e/o costi che il richiedente debba sostenere, per l'accesso ad altri contributi a fondo perduto e/o incentivi fiscali statali sono a totale carico del richiedente ed esulano da questo bando.



6. Stanziamento e importo del contributo

1. Lo stanziamento complessivo per il presente bando, valido su tutto il territorio provinciale e per tutti e quattro i Consorzi BIM è pari a 1.500.000,00 euro.
2. Le domande saranno ammesse a contributo in ordine cronologico in base alla data di presentazione, purché complete con tutte le informazioni, documenti ed allegati richiesti dal presente bando.
3. Le eventuali somme non assegnate sul presente bando potranno incrementare le risorse da destinare ad un nuovo successivo bando, ove pubblicato.
4. In nessun caso il richiedente potrà pretendere alcunché in assenza di fondi disponibili.
5. Il contributo massimo per la sostituzione degli impianti, come definiti all'art. 2, è pari a:
 - a. 2.000,00 euro e comunque nel limite del 90% della spesa che rimane a carico del richiedente per nuovi impianti alimentati a biomassa legnosa dotati di certificazione ambientale 4 stelle, così come definita dal Decreto 7 novembre 2017, n.186;
 - b. 2.000,00 euro per nuovi impianti alimentati a biomassa legnosa dotati di certificazione ambientale 5 stelle, così come definita dal Decreto 7 novembre 2017, n.186;
 - c. 4.000,00 euro per nuove caldaie alimentate a biomassa legnosa e/o pellet e per nuovi impianti a "emissioni zero".
6. Nel caso la sostituzione dell'impianto, di cui al precedente comma, richieda interventi sulla canna fumaria, sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo massimo pari a 1.000,00 euro, rispetto alla spesa sostenuta per i predetti interventi.



7. Per interventi sulla canna fumaria si intendono opere per l'evacuazione dei prodotti di combustione, così come disciplinate dalla norma UNI 10683 e citate Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37.

7. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili ai fini della concessione del contributo, di cui al presente bando, sono quelle indicate dal GSE nell'ambito delle linee 2.A, 2.B, 2.E del "Conto Termico", nonché quelle previste per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica "Ecobonus" e di risparmio energetico "Bonus casa".
2. La/le fattura/e e/o eventualmente la nota accompagnatoria allegata dovranno indicare in maniera chiara il dettaglio dell'intervento e le tipologie di spese sostenute.
3. Le spese ammissibili, ai fini della determinazione del contributo, sono comprensive di IVA.

8. Dati, informazioni e allegati richiesti per la presentazione della domanda di contributo

1. La domanda deve essere compilata **esclusivamente on line**, collegandosi alla piattaforma "Incooperazione" tramite il link disponibile sui siti web dei Consorzi BIM e accedendo all'applicativo esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) di primo livello e/o CIE (carta d'identità elettronica). Si ricorda che lo SPID e la CIE sono strettamente personali poiché identificano univocamente la persona che lo richiede. **Non è quindi possibile usare lo SPID o la CIE di qualcun altro per accedere al contributo.**
2. Per la presentazione della domanda è necessario avere:
 - a) SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (carta d'identità digitale);



- b) una marca da bollo da € 16,00;
- c) un recapito telefonico (cellulare) e un indirizzo di posta elettronica.

3. Nella domanda il richiedente dovrà dichiarare:

- a) le proprie generalità: nome e cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- b) il comune e l'indirizzo di residenza;
- c) i dati catastali identificativi del fabbricato oggetto dell'intervento (Comune Catastale, p.ed., p.m., sub, categoria catastale);
- d) di essere proprietario dell'unità abitativa o titolare di un diritto reale o personale di godimento;
- e) l'ammontare complessivo della spesa sostenuta per l'intervento;
- f) di non aver beneficiato/richiesto, per il medesimo intervento, di incentivi pubblici previsti da leggi provinciali, regionali, statali, ecc. che vietino la cumulabilità con ulteriori contributi erogati da altre pubbliche amministrazioni e/o superino il 100% della spesa sostenuta;
- g) l'adesione o meno al Conto termico 2.0: nel caso di adesione al Conto Termico 2.0, l'importo del contributo riconosciuto/concesso dallo stesso (totale netto);
- h) di non aver beneficiato/richiesto e non richiedere per il medesimo intervento la detrazione IRPEF del 110% denominata "Superbonus" (Decreto Rilancio n. 34 di data 19 maggio 2020 convertito in Legge n. 77 di data 17 luglio 2020);
- i) che il contributo si riferisce ad impianti nuovi acquistati in sostituzione di uno esistente come previsto dal presente Bando;
- j) che il contributo si riferisce ad impianti da realizzare e/o completare e/o comunque ad interventi non ancora conclusi, come definita all'art. 4;



- k) che l'impianto sostituito era di classe inferiore a 4 stelle o priva di classe;
- l) la tipologia del nuovo impianto;
- m) la tipologia del vecchio impianto;
- n) l'IBAN dove versare l'eventuale contributo;
- o) di essere a conoscenza e accettare che il Consorzio BIM Adige Trento, direttamente o tramite propri consulenti, e/o funzionari dei Servizi provinciali, potrà effettuare sopralluoghi e verifiche per accertare quanto sopra dichiarato, secondo quanto indicato nel Bando in questione;
- p) di aver assolto gli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 3 del DM 10 novembre 2011 (ex DPR 642/1972) con apposizione di marca da € 16,00;
- q) di aver preso visione del Bando in questione, pubblicato sul portale (sito web) dei Consorzi BIM interessati e di accettarne integralmente il contenuto;
- r) di liberare il Consorzio Bim Adige Trento (delegato dagli altri Consorzi BIM trentini per la gestione del presente bando) da qualsiasi responsabilità in ordine all'intervento che sarà realizzato;
- s) di aver preso visione dell'informativa *privacy* (*pubblicata in calce al form della domanda di contributo*).
- t) di impegnarsi a garantire la pulizia annuale della canna fumaria, secondo le norme previste dall'art. 14 della legge regionale 20.08.1954 n. 24, dal Decreto del presidente della provincia 9 agosto 2012, n.15 nonché dai Regolamenti comunali ove presenti;
- u) a fini statistici, la quantità annua media di legna/pellet utilizzata e il numero di mesi di accensione dell'impianto (stufa, camino, caldaia ecc.);



- v) a fini statistici, se il nuovo impianto è unico generatore di calore presente nell'unità abitativa ovvero quali altri tipi di generatore sono presenti;
- w) ogni eventuale altra informazione necessaria per la verifica del possesso dei requisiti.

4. Nella domanda il richiedente dovrà caricare a sistema i seguenti documenti:

- a) autocertificazione di stato famiglia e residenza, secondo la modulistica predisposta;
- b) visura catastale dell'immobile oggetto dell'intervento, che rappresenti fedelmente lo stato di proprietà al momento della presentazione della domanda;
- c) autorizzazione del proprietario, nei casi previsti dall'articolo 4 comma 2, secondo la modulistica predisposta;
- d) dichiarazione di dismissione/smaltimento dell'impianto sostituito. L'effettivo smaltimento dell'impianto sostituito deve essere documentato mediante presentazione del certificato di smaltimento o di un documento analogo attestante che l'impianto è stato consegnato a un apposito centro per lo smaltimento. A titolo esemplificativo, tale evidenza può essere costituita da:

- I. DICHIARAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA che comprovi il ritiro del vecchio impianto ai fini dello smaltimento, timbrato e firmato dallo stesso centro identificato con ogni altro elemento utile ad identificarlo (es. marca, modello, colore, materiale, fotografia presso il centro di raccolta,...);
- II. DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE dell'avvenuta consegna al centro di raccolta ai fini dello smaltimento,



convalidata con timbro e firma del centro di raccolta stesso identificato con ogni altro elemento utile ad identificarlo (es. marca, modello, colore, materiale, fotografia presso il centro di raccolta,...);

- III. in alternativa, deve essere fornita evidenza del ritiro e dello smaltimento dell'impianto sostituito – identificato con ogni altro elemento utile ad identificarlo (es. marca, modello, colore, materiale, fotografia presso il centro di raccolta,...) nella fattura del fornitore del nuovo generatore o nella fattura di altro operatore professionale.
- e) foto dell'impianto vecchio ancora installato. La/le foto dovrà/dovranno chiaramente rappresentare l'impianto **da sostituire** in sito all'interno dell'unità abitativa.
- f) foto dell'impianto nuovo installato. La/le foto dovrà/dovranno chiaramente rappresentare l'impianto **sostituito** in sito all'interno dell'unità abitativa.
- g) copia della/e fattura/e relative alle spese sostenute, intestata/e al richiedente con il dettaglio delle prestazioni eseguite. Nel caso le fatture fossero più di una (fattura di acconto e fattura a saldo), dovranno essere disponibili tutte.
- h) copia del bonifico/bonifici bancario e/o postale effettuati a pagamento della/delle fatture.
- i) dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 da cui si evinca, anche la conformità dei contenuti alla norma UNI 10683. La conformità alla norma UNI 10683 non è prevista per pompe di calore e teleriscaldamento.



- j) visura camerale attestante l'abilitazione all'attività di installazione di impianti di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37.
 - k) **ove previsto**, la fotografia dei codici di targatura dell'impianto a dimostrazione dell'avvenuta registrazione del nuovo impianto nel Catasto provinciale degli impianti termici A BIOMASSA LEGNOSA, obbligatoria per i generatori con potenza al focolare superiore a 5 kW, e la conseguente cessazione del vecchio impianto;
 - l) certificazione ambientale (ex DM 186/2017) del generatore a biomassa comprovante una classificazione pari almeno a 4 o 5 stelle;
 - m) ogni eventuale altro documento necessario per la verifica del possesso dei requisiti.
5. In aggiunta a quanto previsto al comma precedente e nel solo caso di adesione al Conto Termico 2.0, il richiedente dovrà caricare a sistema copia del Contratto o altro documento contrattuale con il GSE che riporti il totale dell'incentivo riconosciuto;
6. In aggiunta a quanto previsto al comma 4 e in tutti i casi non inclusi nel comma 5, il richiedente dovrà caricare a sistema la comunicazione all'ENEA (scheda descrittiva), così come richiesta dalle iniziative Ecobonus e Bonus casa. La comunicazione ENEA è obbligatoria a prescindere dal fatto che il richiedente acceda o meno alle detrazioni fiscali previste per l'intervento. La pratica ENEA non è prevista in caso di adesione al Conto Termico 2.0.
7. In aggiunta a quanto previsto al comma 4 e nel solo caso di interventi sulla canna fumaria, così come disciplinate dal Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, la/le fattura/e dovrà/dovranno indicare esplicitamente il dettaglio della lavorazione eseguita.



8. Il richiedente dovrà comunicare tempestivamente via e-mail all'indirizzo info@bimtrento.it al Consorzio BIM Adige Trento ogni cambiamento e variazione dei dati e delle informazioni inseriti nella domanda.

9. Marca da bollo

1. Per quanto concerne la marca da bollo da € 16,00, si precisa che il richiedente dovrà indicare i seguenti dati:
 - a) identificativo della marca da bollo,
 - b) data e ora di emissione.
2. La marca da bollo dovrà essere destinata esclusivamente alla presentazione della domanda in questione.
3. Tale contrassegno dovrà essere applicato sull'originale della domanda di contributo, una volta stampata, annullandolo con sigla o altra procedura di annullamento. L'originale della domanda va conservato per tre anni per eventuali controlli da parte del Consorzio.

10. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

1. Le domande potranno essere presentate tramite l'applicativo a partire dalle ore 10.00 del giorno

Martedì 4 febbraio 2025

Le domande di contributo dovranno essere presentate tramite l'apposito applicativo entro e non oltre

le ore 12:00 di venerdì 31 ottobre 2025



2. La domanda in fase di compilazione da parte del richiedente sarà contrassegnata nello stato **“bozza”** fino al momento della trasmissione definitiva.
3. La domanda nello stato bozza può essere elaborata (modifica dati e/o allegati) fino al momento della trasmissione.
4. Ai fini dell'accogliibilità della domanda farà fede la data e l'ora in cui risulta nello stato **“trasmessa”**, come risultante dall'applicativo per tutte le domande di richiesta correttamente trasmesse. Le domande sono correttamente trasmesse se il richiedente completerà la procedura in ogni suo elemento, finalizzando la trasmissione della domanda.
5. Se ad esito della prima sommaria istruttoria, risulterà la correttezza formale della domanda, la stessa passerà allo stato **“convalidata”**.
6. Se ad esito della prima sommaria istruttoria, dovessero essere riscontrati problemi - quali, a titolo esemplificativo, domande prive di qualche elemento e/o informazione necessaria - e/o errate - quali, a titolo esemplificativo, l'incongruenza tra i dati inseriti e quelli riportati negli allegati caricati a sistema, lo stato della domanda passerà da “trasmessa” a **“incompleta”**. In tal caso verrà richiesto al richiedente di integrare e/o correggere la domanda **entro e non oltre 10 giorni** a pena di rifiuto della domanda (stato **“rifiutata”**). Il termine suddetto non può essere prorogato. In tal caso il richiedente potrà entrare nella domanda, modificarla e finalizzare la trasmissione definitiva.
7. Il riscontro e il buon esito dell'integrazione farà passare lo stato della domanda in **“convalidata”**.
8. Le domande convalidate saranno quindi prese in carico e verificate ai fini della concessione ed erogazione del contributo.
9. In caso emergessero nuove e/o ulteriori carenze, incongruenze e/o necessità di chiarimenti, la domanda passerà allo stato **“sospesa”**. Per domanda “sospesa” si



intende una domanda che, in seguito alla seconda verifica, presenta ancora carenze e/o anomalie che ostano al buon esito dell'istruttoria. In tal caso verrà richiesto al richiedente di provvedere alla risoluzione delle problematiche emerse **entro e non oltre 20 giorni** a pena di rifiuto della domanda (stato "**rifiutata**"). Il termine suddetto non può essere prorogato.

10. Nel caso di positiva risoluzione delle problematiche di cui al precedente paragrafo, la domanda passerà allo stato convalidata.
11. Allo stato "**convalidata**" della domanda - come definito al paragrafo 6 e 11 - seguirà, nel limite delle risorse disponibili, la concessione del contributo e la sua erogazione (stato "**erogata**").
12. La domanda "**completata**" è una domanda convalidata, ammissibile a contributo, ma non finanziabile per assenza di risorse disponibili, fermo restando quanto previsto dall'art.15.
13. Il richiedente potrà vedere in ogni momento lo stato della domanda - unitamente alle eventuali integrazioni/modifiche da effettuare - accedendo al sistema gestionale, all'interno della sezione "notifiche".
14. Successivamente al 31 ottobre 2025 il sistema non sarà più operativo e, di conseguenza, non sarà più possibile presentare l'eventuale domanda di partecipazione inserita non ancora correttamente trasmessa.

11. Cumulabilità del contributo

1. Il contributo di cui al presente bando è cumulabile:
 - ove consentito - con eventuali altre agevolazioni (ad es. comunitarie, statali, regionali o degli enti locali) per le stesse tipologie di intervento, fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili;



- ove compatibile - con l'agevolazione fiscale del 50% prevista per le ristrutturazioni edilizie per tutti i contribuenti assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef).
2. Il contributo di cui al presente bando cumulato con il contributo del GSE-Conto Termico 2.0 previsto non potrà complessivamente superare il 100% della spesa ritenuta ammissibile dal GSE, fermo restando quanto previsto all'art. 6, comma 5 lettera a).
 3. Parimenti il contributo cumulato con le detrazioni fiscali dell'Ecobonus e Bonus Casa non potrà complessivamente superare il 100% della spesa sostenuta e documentata, fermo restando quanto previsto all'art. 6, comma 5 lettera a).
 4. Il contributo **non** è cumulabile con la detrazione IRPEF del 110% denominata "Superbonus" (Decreto Rilancio n. 34 di data 19 maggio 2020 convertito in Legge n. 77 di data 17 luglio 2020)" eventualmente richiesta per il medesimo intervento.

12. Ammissione al contributo

1. L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è svolta dagli uffici del Consorzio BIM Adige Trento e gli esiti istruttori saranno approvati con provvedimento del Direttore consorziale che verrà pubblicato nella sezione dedicata sul sito istituzionale del Consorzio BIM Adige Trento.
2. Il contributo a fondo perduto verrà erogato dopo la valutazione della documentazione finale presentata, come indicata all'art. 8, ad avvenuta approvazione di cui al comma precedente.
3. Le domande verranno esaminate in base al numero progressivo di protocollazione assegnato dal Consorzio BIM Adige Trento, che sarà coerente con l'ordine cronologico di convalida delle domande.



4. Il termine massimo di conclusione del procedimento è fissato in 6 mesi dalla data di convalida della domanda, come definito al precedente art. 10.

13. Cause di inammissibilità

1. Non sono ammesse le domande riferite ad unità abitative e/o a persone fisiche già destinatarie di contributo con il primo e il presente bando.
2. La domanda di contributo non sarà ammessa ove si riscontrasse almeno uno dei seguenti casi:
 - a) assenza dei requisiti previsti dal bando;
 - b) mancato rispetto dei termini per l'integrazione, di cui all'art. 10.

14. Decadenza dal contributo

1. Il soggetto richiedente decadrà dal diritto al contributo ove si riscontrasse almeno uno dei seguenti casi:
 - a) dichiarazioni non veritiere a seguito di controlli a campione;
 - b) rinuncia al contributo.
2. In questi casi, saranno ammessi al contributo, in ordine di presentazione, i richiedenti eccedenti il numero massimo di domande accoglibili rispetto allo stanziamento di cui all'art. 6 comma 1, le cui domande saranno accolte "con riserva".

15. Scorrimento della graduatoria

1. Le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria in ordine alla ricevibilità e all'ammissibilità, ma non siano immediatamente finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, sono collocate in lista di attesa e considerate domande "con riserva".



2. Tali domande saranno automaticamente ammesse in sostituzione di domande precedentemente ammesse e decadute ai sensi dell'art. 14.
3. A partire dalla pubblicazione di un nuovo bando nel corso del 2026 le domande "con riserva", residuali rispetto a quelle di cui al precedente comma, saranno ammesse a finanziamento a valere sul nuovo bando.

16. Informazioni e supporto

1. È attivo un servizio di supporto e di assistenza tecnica al seguente **numero 0461 1471474** Gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

17. Ispezioni, controlli e monitoraggio

1. In ogni fase del procedimento e successivamente all'erogazione del contributo il Consorzio Bim Adige Trento, direttamente o tramite propri consulenti, e/o funzionari dei Servizi provinciali potranno effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
2. I soggetti beneficiari devono consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli e le ispezioni disposti dal Consorzio anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

18. Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente bando è reperibile sul sito istituzionale dei Consorzi BIM interessati.
2. Tutte le comunicazioni ufficiali generali relative al bando saranno pubblicate sul sito istituzionale dei Consorzi BIM interessati.



3. Gli adempimenti in materia di pubblicità, previsti dalla normativa in materia di “amministrazione trasparente”, sono a carico del Consorzio BIM Adige Trento e assolti tramite il proprio sito web.
4. Le comunicazioni del Consorzio, destinate ai richiedenti, all’interno della piattaforma utilizzata per la gestione delle domande di contributo, in ragione del prerequisito di autenticazione tramite SPID o CIE, assumono valore legale.

19. Tavolo di attuazione e coordinamento

1. È istituito presso l’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente (APPA) il tavolo di attuazione e di coordinamento composto da un rappresentante di ciascun Consorzio BIM, un rappresentante della Provincia Autonoma di Trento e uno dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente.
2. La risoluzione di eventuali dubbi interpretativi o questioni che dovessero sorgere in ordine all’interpretazione e all’esecuzione del presente bando sono di competenza del predetto tavolo.
3. Le decisioni del Tavolo sono pubblicate sui siti web degli enti nella forma di FAQ.

20. Trattamento dei dati personali

1. Il Consorzio Bim Adige di Trento, con sede a Trento in Piazza di Centa, 13/1 (e-mail: info@bimtrento.it, pec: info@pec.bimtrento.it, sito internet www.bimtrento.it), in qualità di titolare del trattamento, ai sensi dell’art. 13 Reg. Ue 2016/679, informa che i dati personali forniti verranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, per lo svolgimento dell’attività di competenza e di funzioni istituzionali, per attuazione di obblighi di legge e per finalità amministrative-contabili.



2. La base giuridica del trattamento si fonda sull'esecuzione del servizio richiesto, sull'interesse pubblico e sull'esercizio dei pubblici poteri del titolare.
3. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento cartaceo ed informatizzato e verranno comunicati solamente ai soggetti appositamente designati e autorizzati al trattamento.
4. Il Responsabile della protezione dati designato è Studio Gadler s.r.l., sito in Via Graberi 12/A, Pergine Valsugana - referente dott.ssa Gioia Cantisani, che sarà contattabile al numero +39 0461-512522 e/o agli indirizzi e-mail dpo@studiogadler.it, PEC: pec.gadler@pec.gadler.it.
5. Ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, e 77 del Regolamento Ue, l'Interessato:
 - a) ha il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, e il trasferimento presso altro titolare dei propri dati nei casi previsti;
 - b) ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.
6. L'esercizio dei diritti non è soggetto ad alcun vincolo di forma ed è gratuito.